

## DISCENDENZA

Per *discendenza* qui si vuole intendere quella serie di legami che si estendono oltre le 2 generazioni contrariamente alla *filiazione* che indica invece la relazione parentale all'interno della famiglia nucleare. L' *affinità* o alleanza rappresenta l'altro elemento principale dell'organizzazione familiare determinato dal legame conseguente al matrimonio. Le relazioni possono poi combinarsi in diverso modo: la *parentela* è infatti la combinazione di discendenza e affinità cioè elementi biologici e elementi culturali anche se i due elementi non coincidono affatto tra loro. Questa combinazione genera aspettative e convinzioni condivise reciprocamente cioè appunto la parentela. Il matrimonio per es. può dare vita ad un rapporto di genitura nei confronti di un figlio che però non è quello biologico: per questo figlio il padre è padre a tutti gli effetti anche se la definizione è di tipo culturale. Nella cultura occidentale il legame tra genitori e figli presuppone un contributo paritario nella procreazione da parte dei genitori ma non è così in tutte le culture: ciò ha portato a definire etnocentricamente i rapporti di discendenza come *consanguinei*. Il "sangue" però o il contributo di entrambe in genitori non c'entra. Nonostante però le diverse concezioni circa il contributo di ciascun genitore ai fini della procreazione, ogni cultura in un modo o nell'altro lega entrambe i genitori nell'atto riproduttivo. Vi sono due tipi di discendenza che rispondono a due regole fondamentali e il modo di concepire la discendenza determina poi tutta una serie di ascrizioni che non sono frutto di acquisizioni ma semplicemente dovute al fatto di stare al mondo e di essere nati (nome, la proprietà, la residenza, lo status etnico, il rango, ecc.):

- **COGNATICA:** Ci si serve sia della stirpe paterna che di quella materna. In questo caso i criteri classificatori parentali più diffusi sono quelli della discendenza **bilaterale** (la parentela è calcolata in modo uguale e simmetrico, lungo i rami generazionali di ascendenza e discendenza materni e paterni attraverso individui di entrambe i sessi) e quella **ambilineare** (le linee genealogiche che partono da un individuo di cui si vuole ricostruire la discendenza o l'ascendenza non tengono conto del sesso dei legami parentali e le linee non si estendono ugualmente in tutte le direzioni)
- **UNILINEARE:** i legami di parentela sono ristretti unicamente agli uomini o alle donne e possono seguire un criterio **patrilineare** o **matrilineare**

La **discendenza cognatica bilaterale** per definizione porta al concetto di **parentado** (si tratta infatti di uno schema che comporta una serie molto ampia di parenti e un numero non determinato di generazioni) in cui ciascun membro può essere nella posizione di definire l'altro e a sua volta di essere definito un parente "vicino" o "lontano" ma senza che vi sia un criterio costante per definire questo o per delimitare la cerchia effettiva della parentela.

La **discendenza cognatica ambilineare** delinea a sua volta due tipi di discendenza:

- **LIGNAGGIO COGNATICO** (ogni membro è in grado di indicare i precisi legami genealogici che lo collega al fondatore) La discendenza è ricostruita a partire da un antenato iniziale attraverso maschi e/o femmine
- **CLAN COGNATICO:** la discendenza in questo caso è più che altro convenuta e ciò è possibile grazie al fatto che il nome del primo antenato è stato trasmesso in modo ambilineare per molte generazioni di modo che in tempi successivi chi porterà il nome

del fondatore farà parte del clan solo in virtù del nome stesso e non più perchè in grado di ricostruire l'albero genealogico .

Quando la discendenza unilineare è provata in rapporto ad un determinato antenato abbiamo un **patrilineaggio** o un **matrilineaggio** : il lignaggio che comprende tutti i discendenti collaterali del capostipite è il lignaggio massimo mentre quello che arriva fino alla 3<sup>a</sup> generazione si definisce minimo. Questo tipo di lignaggio è compatibile, fino ad un certo punto , con un nucleo domestico di conviventi che gestisce interessi e proprietà. Allo stesso modo abbiamo un **clan patrilineare o matrilineare** anche se la distinzione tra clan e lignaggio non è sempre facile.

#### MODELLI DI RESIDENZA POSTMATRIMONIALE

Tali modelli così come altre concezioni , diritti, doveri, privilegi, sono associati ai rispettivi modelli di discendenza e il tutto è determinato dagli spostamenti, dagli stili di vita, da fattori ambientali ed economici. Alla **discendenza bilaterale** ad es. è associata la residenza "**neolocale**" cioè una residenza per la coppia di neosposi che è separata sia dai parenti del marito che da quelli della moglie oppure quella "**bilocale**" in cui vi è il cambio alternativo di residenza dai parenti del marito a quelli della moglie, quella "**ambilocale**" in cui alcune coppie scelgono di vivere con i parenti del marito altre con quelli della moglie. La discendenza bilaterale e le combinazioni dei modelli di residenza cui si associa è determinata dall'esigenza di mobilità e flessibilità della famiglia nucleare necessaria ad es. per i Kung cioè gruppi di cacciatori-raccoglitori. Si tratta di piccoli gruppi in cui l'accampamento è composto da un nucleo di fratelli-sorelle , i coniugi, i figli e un certo numero di parenti più lontani , bilaterali e affini . A scadenze regolari avviene uno scambio di residenza tra un accampamento e l'altro definitivo e per oltre un terzo della popolazione anche una spartizione del proprio tempo tra due o tre diversi accampamenti.

#### I LIGNAGGI E I CLAN COGNATICI

---

A questi modelli si associano modelli di residenza tipici dell'**ambilocaltà**: la coppia sposata decide di restare in modo relativamente permanente con il gruppo domestico della moglie o del marito. Non c'è passaggio da un gruppo all'altro come del precedente modello perchè la vita è più sedentaria e caratterizzata da interessi "corporativi" nei confronti delle persone e delle proprietà. Tipico esempio sono i clan dei capi Kwakiutl i quali si adoperano per attirare il maggior numero di persone in quanto forza-lavoro preziosa, in occasione dei potlatch, feste redistributive. Il capo rivendica la nobiltà del suo rango attraverso la discendenza ambilineare ma il prestigio va rafforzato e mantenuto attraverso la capacità di attirare intorno a sé il maggior numero di seguaci in competizione con i capi tribù vicini.

#### ELEMENTI DEI E DEI CLAN LIGNAGGI UNILINEARI

---

Le società di raccoglitori-cacciatori sono portate a formare gruppi di discendenza cognatica e residenza bilocale perchè le loro esigenze ecologiche li porta a formare gruppi locali che rimangano aperti , flessibili, circoscritti territorialmente. Con l'agricoltura e la vita forzosamente più sedentaria il legame tra villaggio e territorio diventò rilevante: di pari passo, l'aumento

demografico conseguente a quello stile di vita portò anche ad un aumento delle guerre e quindi ad una tendenza a rafforzare i legami solidaristici e ideologici all'interno del gruppo. Gruppi di discendenza unilineare, senso di solidarietà elevato, ideologia e consapevolezza di diritti esclusivi su cose e persone sono caratteristiche comuni a questo tipo di gruppi parentali. Il passaggio dalle società di cacciatori a quelle stanziali basate sull'agricoltura si è accompagnato anche al passaggio da un modello di discendenza di tipo cognatica ad una di tipo unilineare. La patrilinearità si associa alla patrilocalità e quindi la matrilinearità alla matrilocalità.

### **CAUSA INFRASTRUTTURALI DI PATRILOCALITÀ E MATRILOCALITÀ**

Patrilinearità e patrilocalità sono statisticamente la "normalità" per quanto concerne l'organizzazione della vita domestica. Nei villaggi organizzati sotto questo modello la collaborazione tra maschi rappresenta l'elemento essenziale per la vita, più che quella fra le donne. Gli uomini sono più mobili ed efficienti durante la guerra e la caccia : di conseguenza essi controllano la vita politica ed economica. La frequenza delle lotte tra villaggi determina quindi, in modo indiretto, il modello patrilineare e l'importanza della figura maschile. La patrilocalità favorisce la cooperazione bellica tra fratelli, nonni, padri , cioè uomini cresciuti insieme. Si evita anche che essi si ritrovino uno contro l'altro in caso di guerra.

La **MATRILOCALITÀ** invece si associa a società in cui i villaggi entrano in guerra con altri che distano molti chilometri. quando i maschi devono intraprendere lunghi viaggi in occasione di un conflitto la matrilocalità risulta più funzionale. Quando gli uomini sono via le donne devono infatti badare a tutti gli interessi corporativi e lo fanno in modo efficiente quando esse sono state abituate fin da piccole a collaborare tra loro aiutate anche dal fatto che si tratta di nuclei di madri, sorelle e figlie. Nel caso infatti che i maschi lasciassero delle donne organizzate secondo i criteri di un villaggio patrilineare queste non sarebbero predisposte a collaborare in quanto provengono da nuclei diversi tra loro e gli uomini in guerra non potrebbero avere la garanzia che in loro assenza i vari villaggi non si attacchino tra loro. Questo problema è evitato anche dal fatto che nei villaggi matrilineari e matrilocali gli uomini che partono in spedizione provengono da villaggi limitrofi .

### **AVUNCULOCALITÀ**

Nelle società matrilineari e matrilocali vi sono dei conflitti d'interesse tra i maschi e le convenzioni imposte dalla matrilocalità (i figli e non le figlie devono allontanarsi al momento del matrimonio, il controllo dei propri figli viene affidato ai parenti della moglie, ecc.) vengono ovviate attraverso l'avuncolocità cioè il maschio va a vivere con gli zii materni nell'unità domestica matrilineare e sarà poi la moglie a raggiungerlo successivamente. Il figlio di questo maschio a sua volta andrà a stabilirsi nel nucleo matrilineare del fratello della moglie. La figlia invece può restare a casa nel caso in cui si sposa con il figlio della sorella del padre cioè il cugino. In questo modo si viene a ricreare un nucleo maschile con interessi comuni nel nucleo residente del gruppo di discendenza matrilineare. Secondo questo schema si capisce come anche nei nuclei matrilineari siano gli uomini a comandare: è in questo modo tra l'altro che i maschi seguivano a curare gli affari dei gruppi matrilineari anche in periodo di guerra .

Nel tempo avvengono dei cambiamenti che portano all'alternarsi dei diversi modelli di discendenza e di residenza ma a volte i modelli possono sovrapporsi l'un l'altro. La linea di confine tra residenza avuncolocale e quella patrilineare è infatti piuttosto indefinita : se un gruppo di fratelli coresidenti decide di permettere ai loro figli di restare presso di loro anche dopo il matrimonio avremo lentamente un gruppo di tipo ambilocale e se poi , fra quelli che rimangono i figli maschi sono più numerosi dei nipoti maschi (figli dei fratelli) si riaffermerà un modello patrilineare.

### TERMINOLOGIA DI PARENTELA

La terminologia nota nelle culture europee e nordamericane è definita ESCHIMESE:

- i termini impiegati per i parenti nucleari sono esclusivamente impiegati per questi ultimi
- non c'è differenziazione tra cugini, zii, zie ecc.

La famiglia nucleare risulta quindi l'unità produttiva e riproduttiva dominante e mancano gruppi di discendenza corporativa. Il fatto che i cugini abbiano lo stesso termine sottolinea l'importanza data alla discendenza bilaterale in opposizione a quella unilaterale. Non a caso si usa il termine eschimese in quanto quelle famiglie di cacciatori raccoglitori sono quelle che con più probabilità restano isolate tra loro: bassa densità, necessità della massima mobilità geografica possibile in relazione alla selvaggina e alle risorse in genere. Trasportata alla cultura industriale attuale si nota come molti di quei fattori che hanno determinato quella terminologia abbia una sua ragione di essere: prezzo di mercato nella routine domestica, alto livello di mobilità sociale, geografica dovuta alle possibilità offerte dal lavoro salariato.

### TERMINOLOGIA HAWAIIANA

È quella che contiene il minor numero di termini tanto che in alcuni casi non si usa nemmeno la distinzione tra i sessi. La caratteristica più importante è quella che si usano termini uguali per definire persone interne o esterne alla famiglia nucleare. Questo sta ad indicare che essa viene a trovarsi in un contesto domestico dominato da famiglie estese e altri gruppi corporativi di discendenza.

### TERMINOLOGIA IROCHESE

Qui vi è distinzione tra zii materni o paterni, cugini paralleli o incrociati e inoltre la sorella della madre è definita come MADRE e il fratello del padre come PADRE e di conseguenza i cugini paralleli come fratelli o sorelle. Il modello appartiene a gruppi a discendenza unilineare con interessi corporativi tra fratelli e sorelle e caratterizzati da unioni matrimoniali tra cugini incrociati appartenenti a tali gruppi.